

(N. 1730)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(MEDICI)

di concerto col Ministro del Bilancio

(ZOLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 12 NOVEMBRE 1956

Rendiconto generale dello Stato e di talune Aziende autonome,
per l'esercizio finanziario 1952-53.

ONOREVOLI SENATORI. — Il presente disegno di legge è inteso all'approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1952-53, nonché dei conti consuntivi delle Aziende autonome sottoelencate per lo stesso esercizio finanziario:

- 1) Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato;
- 2) Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza;
- 3) Azienda monopolio banane;
- 4) Istituto agronomico per l'Africa italiana;

5) Amministrazione del Fondo per il Culto;

6) Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;

7) Azienda dei patrimoni riuniti ex economici;

8) Archivi notarili;

9) Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena;

10) Azienda di Stato per le foreste demaniali;

11) Azienda nazionale autonoma delle strade statali.

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per lo Stato il consuntivo di che trattasi conclude con le risultanze seguenti:

	Parte effettiva	Movimento di capitali	TOTALE
	(milioni di lire)		
Spesa	2.309.590,5	119.501,4	2.429.091,9
Entrata	1.804.238,9	304.754,2	2.108.993,1
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 505.351,6	+ 185.252,8	— 320.098,8

I consuntivi suddetti sono stati esaminati dalla Corte dei conti, a Sezioni riunite, nella seduta del 21 maggio 1956 e parificati dalla Corte stessa, nel loro integrale testo, per quanto concerne le Amministrazioni autonome.

Relativamente al consuntivo dello Stato, invece, detto Organo non ha ritenuto di poter prendere in considerazione, ai fini della parificazione, le sottoelencate partite, per complessivi milioni 61.000, risultanti dal conto dei residui, in corrispondenza delle somme iscritte nel conto della competenza dei precedenti esercizi 1948-49 e 1949-50, in quanto la istituzione dei relativi capitoli non risultava ancora approvata legislativamente, motivo questo per cui la Corte dei Conti ebbe a prescindere da esse nella parifica dei rendiconti di detti esercizi:

Onere derivante dal maggior costo, rispetto al prezzo di vendita, dei quantitativi di olii di semi raffinati commestibili di provenienza estera acquistati per l'approvvigionamento del Paese per la campagna olearia 1948-49 (capitolo 863-ter - residui - spesa Ministero del tesoro) . . milioni 6.000,—

Onere derivante dalla gestione di ammasso di cereali di produzione nazionale e da quella di distribuzione dei cereali medesimi, dei prodotti derivati, sia nazionali che di importa-

zione, per la campagna cerealicola 1948-49 (capitolo 200 - residui - spesa Ministero della agricoltura e delle foreste) milioni 29.000,—

Onere derivante dal mancato collocamento, per causa di forza maggiore, entro il termine previsto ed ai prezzi ufficialmente fissati, del risone del raccolto 1948, affluito all'ammasso ai sensi del decreto legislativo 5 settembre 1947, n. 888 (capitolo 201 - residui - spesa Ministero della agricoltura e delle foreste) » 2.500,—

Onere derivante dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano (tenero e duro), sia di produzione nazionale che di importazione e di deposito del grano e prodotti di provenienza estera per la campagna cerealicola 1949-50 (capitolo 201-bis - residui - spesa Ministero della agricoltura e delle foreste) » 23.500,—

Totale . . . milioni 61.000,—

La deliberazione emessa dalla Corte dei conti riconosce quindi la conformità dei dati del consuntivo in parola, con le proprie scritture, limitatamente agli importi risultanti con le detrazioni, dal totale dei residui passivi, l'ammontare delle predette partite.

Tuttavia, considerato che il provvedimento inteso alla sanatoria delle surriferite partite concernenti la regolazione degli oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, per le campagne 1948-49 e 1949-50, si è già perfezionato in legge 28 giugno 1956, n. 597, mentre quello riguardante la regolazione dei risultati di gestione relativi alla vendita di olio commestibile acquistato durante la campagna olearia 1948-1949, è già stato presentato al Parlamento (Atto Senato n. 594 approvato - Atto Camera n. 1675) sembra che nulla debba ostare alla conservazione di tali partite nel consuntivo in esame, analogamente — d'altronde — al criterio seguito per i consuntivi dei precedenti esercizi dal 1948-49 al 1951-52, nei quali le cennate poste sono state mantenute.

L'unito disegno di legge considera pertanto le risultanze del consuntivo negli integrali importi suesposti, comprese le indicate somme che la Corte dei conti non ha ravvisato di potere includere nella sua parifica.

I consuntivi (dello Stato e delle Aziende autonome) di che trattasi presentano alcune eccedenze di spesa.

Quelle registrate a carico del bilancio dello Stato concernono, per il conto della competenza, le pensioni ed assegni di guerra, la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alle Regioni siciliana e sarda e gli assegni per debito vitalizio, oneri cioè inderogabili, per i quali è mancata all'Amministrazione, in relazione anche a situazioni contingenti, la possibilità di una tempestiva rilevazione delle occorrenze. Le altre eccedenze, per importi peraltro non rilevanti, verificatesi sul conto dei residui, riguardano essenzialmente taluni capitoli di spese fisse del Ministero della marina mercantile.

Per le Amministrazioni autonome la più gran parte delle eccedenze, tutte di importo limitato, concernono in prevalenza poste correlative ad accertamenti di entrate o alle risultanze finanziarie di gestione delle Aziende medesime.

Di tutte tali surriferite eccedenze è proposta sanatoria con appositi articoli inseriti nel disegno di legge in oggetto.

Dal provvedimento in questione sono esclusi i consuntivi della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma delle poste e telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, sui quali la Corte dei conti si è riservata di deliberare in un successivo momento.

Per tali consuntivi verrà quindi provveduto con separato disegno di legge, allorchè ne sarà intervenuta la parifica da parte di detta Corte.

DISEGNO DI LEGGE

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1952-53

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	2.108.993.107.116,12
delle quali furono riscosse	»	1.938.386.620.300,06
e rimasero da riscuotere	L.	<u>170.606.486.816,06</u>

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	2.429.091.952.613 —
delle quali furono pagate.	»	1.662.054.570.061 —
e rimasero da pagare	L.	<u>767.037.382.552 —</u>

Art. 3.

Il riepilogo generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1952-53 rimane così stabilito:

Categoria I.

Entrate effettive	L.	1.804.238.900.978,12
Spese effettive	»	2.309.590.508.563 —
Disavanzo effettivo	L.	<u>505.351.607.584,88</u>

Categoria II.

Entrate per movimento di capitali	L.	304.754.206.138 —
Spese per movimento di capitali	»	119.501.444.050 —
Eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali . . .	L.	<u>185.252.762.088 —</u>

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In complesso (Categorie I e II).

Entrate	L.	2.108.993.107.116,12
Spese	»	2.429.091.952.613 —
Disavanzo complessivo	L.	<u>320.098.845.496,88</u>

ENTRATE E SPESE RESIDUE
DELL'ESERCIZIO 1951-52 ED ESERCIZI PRECEDENTI

Art. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	998.336.582.688,07
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	658.193.114.988,81
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	<u>340.143.467.699,26</u>

Art. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in . .	L.	2.055.902.001.541,26
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	977.340.373.495 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	<u>1.078.561.628.046,26</u>

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1952-53

Art. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53, sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 1)	L.	170.606.486.816,06
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	340.143.467.699,26
Somme riscosse e non versate in Tesoreria (colonna s del riassunto generale)	»	194.608.415.621,63
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	<u>705.358.370.136,95</u>

Art. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 2)	L.	767.037.382.552 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	1.078.561.628.046,26
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	1.845.599.010.598,26
		<hr/> <hr/>

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 8.

È accertato nella somma di lire 3.825.602.578.147,21 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1952-53 come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	2.108.993.107.116,12
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	2.093.501.948.625,86
al 30 giugno 1953	»	2.055.902.001.541,26
		<hr/>
	»	37.599.947.084,60

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	987.479.140.931,62
al 30 giugno 1953	»	998.336.582.688,07
		<hr/>
	»	10.857.441.756,45

Totale dell'attivo L. 2.157.450.495.957,17

Disavanzo finanziario al 30 giugno 1953 » 3.825.602.578.147,21

Totale a pareggio del passivo L. 5.983.053.074.104,38

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° luglio 1952	L.	3.553.197.645.912,65
Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.429.091.952.613 —
Discarichi amministrativi a favore dei tesoriери per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento di contabilità generale	»	763.475.578,73
Totale del passivo		L. 5.983.053.074.104,38

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 763.475.578,73 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1952-1953, ai tesoriери per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 10.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza e sul conto dei residui ai capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario 1952-53, come dal dettaglio che segue:

<i>Ministero del tesoro.</i>	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 509-bis. — Somma da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana, ecc.	L. 586.933.562,30	—
Capitolo n. 509-ter. — Somma occorrente per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ecc.	» 6.511.440.908 —	—
Capitolo n. 608. — Pensioni ed assegni di guerra, ecc. »	7.055.215.407 —	—
<i>Ministero degli affari esteri.</i>		
Capitolo n. 41. — Pensioni ordinarie, ecc.	» 88.097.334 —	—
Capitolo n. 95. — Spese per l'Amministrazione fiduciaria della Somalia	L. —	5 —
<i>Ministero dei trasporti.</i>		
Capitolo n. 33. — Pensioni ordinarie, ecc.	» 6.376.508 —	—
<i>Ministero della marina mercantile:</i>		
Capitolo n. 41. — Ufficiali delle Capitanerie di porto in posizione ausiliaria — Indennità di ausiliaria	» —	336.171 —
Capitolo n. 50. — Fitto di locali, ecc.	» —	147.090 —

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Art. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1952-1953, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in . . . L. 93.556.208.333 —
 delle quali furono riscosse » 80.768.297.852 —
 e rimasero da riscuotere L. 12.787.910.481 —

Art. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in L. 93.556.208.333 —
 delle quali furono pagate » 40.261.452.641 —
 e rimasero da pagare L. 53.294.755.692 —

Art. 13.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in L. 52.912.376.159,50
 delle quali furono riscosse nel 1952-53 » 39.735.544.922,50
 e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L. 13.176.831.237 —

Art. 14.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate in L. 97.297.228.364,50
 delle quali furono pagate nel 1952-53 » 35.695.795.849,50
 e rimasero da pagare al 30 giugno 1953 L. 61.601.432.515 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 11)	L.	12.787.910.481 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	13.176.831.237 —
Somme rimosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	1.054.958.101 —
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	27.019.699.819 —
		<hr/> <hr/>

Art. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 12)	L.	53.294.755.692 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	61.601.432.515 —
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	114.896.188.207 —
		<hr/> <hr/>

Art. 17.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1952-53, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1952-53	L.	93.556.208.333 —
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	52.912.375.099,15	
al 30 giugno 1953	»	52.912.376.159,50	
		<hr/>	»
			1.060,35
		<hr/>	
Totale dell'attivo	L.	93.556.209.393,35	
		<hr/> <hr/>	

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo:

Spese dell'esercizio 1952-53 L. 93.556.208.333 —

Aumento nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	97.297.227.305,57	
al 30 giugno 1953	»	97.297.228.364,50	
			L. 1.058,93
Differenza per arrotondamento nel conto dei residui	»		1,42
			<hr/>
Totale del passivo	L.	93.556.209.393,35	<hr/> <hr/>

FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

Art. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di massa del corpo della guardia di finanza, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in

delle quali furono riscosse	L.	2.407.787.925,70
	»	1.106.713.793,70
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	1.301.074.132 —

Art. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . .

delle quali furono pagate	L.	1.942.697.755,50
	»	552.887.348 —
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	1.389.810.407,50

Art. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1951-52 restano determinate in

delle quali furono riscosse nel 1952-53	L.	266.941.063 —
	»	266.511.950 —
		<hr/>
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	429.113 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1951-52 restano determinate in	L.	2.370.103.822,50
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	1.854.670.563 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	515.433.259,50

Art. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 18) . . .	L.	1.301.074.132 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20).	»	429.113 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). . .	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	1.301.503.245 —

Art. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 19)	L.	1.389.810.407,50
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	515.433.259,50
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	1.905.243.667 —

Art. 24.

È accertato nella somma di lire 1.240.810.915,08 il saldo attivo del conto finanziario del fondo di massa del corpo della guardia di finanza alla fine dell'esercizio 1952-53, risultante dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	957.033.060,89
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.407.787.925,70

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	2.439.181.106,70	
al 30 giugno 1953	»	2.370.103.822,50	
			L. 69.077.284,20
			<hr/>
Totale dell'attivo	L.		3.433.898.270,79
			<hr/> <hr/>

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	1.942.697.755,50
--	----	------------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	267.330.663,21	
al 30 giugno 1953	»	266.941.063 —	
			» 389.600,21
Riduzione delle attività finanziarie a seguito di prelevamento dal conto corrente	»	250.000.000 —	
Saldo attivo al 30 giugno 1953	»	1.240.810.915,08	
			<hr/>
Totale a pareggio dell'attivo	L.		3.433.898.270,79
			<hr/> <hr/>

AZIENDA MONOPOLIO BANANE

Art. 25.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda monopolio ba- nane accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto con- suntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana, in	L.	10.349.582.065 —
delle quali furono riscosse	»	10.347.975.252 —
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	1.606.813 —
		<hr/> <hr/>

Art. 26

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accer- tate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria del- l'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	10.349.582.065 —
delle quali furono pagate	»	7.316.239.713 —
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	3.033.342.352 —
		<hr/> <hr/>

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 27.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in	L.	20.193.805 —
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	20.021.805 —
<hr/>		
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	172.000 —
<hr/> <hr/>		

Art. 28.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	4.098.657.583,75
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	2.690.593.025,75
<hr/>		
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	1.408.064.558 —
<hr/> <hr/>		

Art. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 25)	L.	1.606.813 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27)	»	172.000 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	—
<hr/>		
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	1.778.813 —
<hr/> <hr/>		

Art. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 26)	L.	3.033.342.352 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	»	1.408.064.558 —
<hr/>		
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	4.441.406.910 —
<hr/> <hr/>		

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

Art. 31.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in

L.	6.728.068.236,59
»	58.488.612,99
<hr/>	
L.	6.669.579.623,60
<hr/> <hr/>	

Art. 32.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

L.	6.942.439.180 —
»	4.187.734.364 —
<hr/>	
L.	2.754.704.816 —
<hr/> <hr/>	

Art. 33.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952, restano determinate in

L.	1.223.850.204 —
»	95.348.878,15
<hr/>	
L.	1.128.501.325,85
<hr/> <hr/>	

Art. 34.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in

L.	3.160.374.085 —
»	2.055.868.843 —
<hr/>	
L.	1.104.505.242 —
<hr/> <hr/>	

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 35.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 31)	L.	6.669.579.623,60
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 33)	»	1.128.501.325,85
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	324.600,19
		<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	7.798.405.549,64
		<hr/> <hr/>

Art. 36.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 32)	L.	2.754.704.816 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34)	»	1.104.505.242 —
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	3.859.210.058 —
		<hr/> <hr/>

Art. 37.

È accertato nella somma di lire 10.732.465,94 il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	10.653.218,95
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	6.728.068.236,59

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	3.375.095.077 —
al 30 giugno 1953	»	3.160.374.085 —
		<hr/>
	»	214.720.992 —
		<hr/>
Totale dell'attivo	L.	6.953.442.447,54
		<hr/> <hr/>

 LEGISLATURA II - 1953-56 --- DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53 L. 6.942.439.180 —

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952 L. 1.224.121.005,60

al 30 giugno 1953 » 1.223.850.204 —

» 270.801,60

Totale del passivo . . . L. 6.942.709.981,60

Saldo attivo al 30 giugno 1953 . . . » 10.732.465,94

Totale a pareggio dell'attivo . . . L. 6.953.442.447,54

Art. 38.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 712.450 risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza al capitolo n. 44 « Uscita di capitali per estinzione di debiti, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio 1952-53.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA

Art. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in L. 160.260.920 —

delle quali furono riscosse » 1.633.633 —

e rimasero da riscuotere L. 158.627.287 —

Art. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . L. 164.590.161 —

delle quali furono pagate » 88.772.475 —

e rimasero da pagare L. 75.817.686 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 41.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in	L.	269.848.199,35
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	466.180,35
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	269.382.019 —

Art. 42.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	88.657.488 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	52.954.809 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	35.702.679 —

Art. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 39).	L.	158.627.287 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	269.382.019 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). —	»	2.018,65
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	428.007.287,35

Art. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 40)	L.	75.817.686 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	35.702.679 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	111.520.365 —

Art. 45.

È accertato nella somma di lire 90.217,93 il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	90.217,93
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	160.260.920 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	92.992.779 —	
al 30 giugno 1953	»	88.657.488 —	
		<u> </u>	L. 4.335.291 —
			<u> </u>
Totale dell'attivo	L.		<u>164.686.428,93</u>

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.		164.590.161 —
--	----	--	---------------

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	269.854.249,35	
al 30 giugno 1953	»	269.848.199,35	
		<u> </u>	» 6.050 —
			<u> </u>
Totale del passivo	L.		164.596.211 —
Saldo attivo al 30 giugno 1953	»		90.217,93
			<u> </u>
Totale a pareggio dell'attivo	L.		<u>164.686.428,93</u>

AZIENDA DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

Art. 46.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato

al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, in	L.	143.670.971,52
delle quali furono rimosse	»	140.729.813,52
		<u> </u>
e rimasero da riscuotere	L.	2.941.158 —

Art. 47.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo, in

delle quali furono pagate	»	57.410.410 —
		<u> </u>
e rimasero da pagare	L.	98.995.657 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 48.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in	L.	90.795.114,40
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	90.195.910,40
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	599.204 —

Art. 49.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52, restano determinate, come dal conto consuntivo dell'Azienda, in . .	L.	113.315.117 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	59.810.164 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	53.504.953 —

Art. 50.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 46)	L.	2.941.158 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	599.204 —
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	24.256,92
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	3.564.618,92

Art. 51.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1952-53 (articolo 47)	L.	98.995.657 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49)	»	53.504.953 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	152.500.610 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 52.

È accertato nella somma di lire 3.192.959,80 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	2.731.686,98
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	143.670.971,52
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	126.535.421 —	
al 30 giugno 1953	»	113.315.117 —	
			» 13.220.304 —
Totale dell'attivo . . .			L. 159.622.962,50

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	156.406.067 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	90.819.050,10	
al 30 giugno 1953	»	90.795.114,40	
			» 23.935,70
Totale del passivo . . .			L. 156.430.002,70
Saldo attivo al 30 giugno 1953 . . .			» 3.192.959,80
Totale a pareggio dell'attivo . . .			L. 159.622.962,50

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Art. 53.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, in . . .

L. 2.112.580.988 —
» 1.785.348.899 —
L. 327.232.089 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 54.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 2.112.580.988 —
 delle quali furono pagate » 1.153.794.373 —

e rimasero da pagare L. 958.786.615 —

Art. 55.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952 restano determinate in L. 531.563.259 —
 delle quali furono riscosse nel 1952-53 » 509.449.858 —

e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953 L. 22.113.401 —

Art. 56.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in L. 719.151.058 —
 delle quali furono pagate nel 1952-53 » 362.368.282 —

e rimasero da pagare al 30 giugno 1953 L. 356.782.776 —

Art. 57.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 53) . . L. 327.232.089 —
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 55) » 22.113.401 —
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata). » 269.506.194 —

Residui attivi al 30 giugno 1953 . . . L. 618.851.684 —

Art. 58.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 54) L. 958.786.615 —
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56) » 356.782.776 —

Residui passivi al 30 giugno 1953 . . . L. 1.315.569.391 —

LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 59.

È accertato nella somma di lire 1.034.497,65 il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1952-53, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° luglio 1952	L.	1.034.497,05
Entrate dell'esercizio finanziario 1952-53	»	2.112.580.988 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1951-52:		

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	719.151.058,20
al 30 giugno 1953	»	719.151.058 —
		0,20

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1951-52:

Accertati:

al 1° luglio 1952	L.	531.563.258,60
al 30 giugno 1953	»	531.563.259 —
		0,40

Totale dell'attivo	L.	2.113.615.485,65
------------------------------	----	------------------

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1952-53	L.	2.112.580.988 —
Saldo attivo al 30 giugno 1953	»	1.034.497,65

Totale a pareggio dell'attivo	L.	2.113.615.485,65
---	----	------------------

ARCHIVI NOTARILI

Art. 60.

È approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1952-53, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	1.465.708.590 —
Spese	»	1.065.451.735 —
Avanzo	L.	400.256.855 —

**FONDO GENERALE DEL CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA
DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA**

Art. 61.

È approvato il conto consuntivo del Fondo generale del Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena, per l'esercizio 1952-53 nelle seguenti risultanze:

Entrate	L.	1.045.295 —
Spese	»	992.010 —
		53.285 —
Avanzo	L.	53.285 —

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

Art. 62.

Le entrate dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'Africa italiana per l'esercizio finanziario predetto, in . . .

L.		30.844.829 —
delle quali furono rimosse	»	29.019.829 —
		1.825.000 —
e rimasero da riscuotere	L.	1.825.000 —

Art. 63.

Le spese dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

L.		30.844.829 —
delle quali furono pagate	»	27.681.556 —
		3.163.273 —
e rimasero da pagare	L.	3.163.273 —

Art. 64.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-

1952 restano determinate in	L.	2.360.000 —
delle quali furono rimosse nel 1952-53	»	2.325.000 —
		35.000 —
e rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	35.000 —

 LEGISLATURA II - 1953-56 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 65.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in	L.	6.899.328 —
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	3.803.805 —
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	3.095.523 —

Art. 66.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 62)	L.	1.825.000 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 64)	»	35.000 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	1.860.000 —

Art. 67.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 63)	L.	3.163.273 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 65)	»	3.095.523 —
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	6.258.796 —

Art. 68.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo sul conto della competenza agli articoli dello stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana, per l'esercizio finanziario 1952-53, come dal dettaglio che segue:

Articolo n. 5. — Compensi per lavoro straordinario, ecc.	L.	304.161 —
Articolo n. 18. — Gestione speciale dell'Azienda agraria	»	117.186 —
Articolo n. 19. — Gestione speciale della sezione agraria, ecc.	»	337.300 —

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI

Art. 69.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono

stabilite in	L.	29.232.770.639 —
delle quali furono riscosse	»	26.910.981.763 —
e rimasero da riscuotere	L.	2.321.788.876 —

Art. 70.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1952-53, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

.	L.	29.232.770.639 —
delle quali furono pagate	»	12.764.198.800 —
e rimasero da pagare	L.	16.468.571.839 —

Art. 71.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1951-1952, restano determinate in

.	L.	23.254.252.293 —
delle quali furono riscosse nel 1952-53	»	1.158.976.762 —
a rimasero da riscuotere al 30 giugno 1953	L.	22.095.275.531 —

Art. 72.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1951-52 restano determinate in

.	L.	34.908.454.330,19
delle quali furono pagate nel 1952-53	»	12.707.599.782,73
e rimasero da pagare al 30 giugno 1953	L.	22.200.854.547,46

Art. 73.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 69)	L.	2.321.788.876 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 71)	»	22.095.275.531 —
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata).	»	—
Residui attivi al 30 giugno 1953	L.	24.417.064.407 —

Art. 74.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1952-53 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1952-53 (articolo 70)	L.	16.468.571.839 —
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 72)	»	22.200.854.547,46
Residui passivi al 30 giugno 1953	L.	38.669.426.386,46